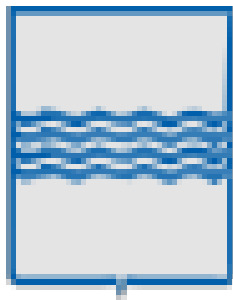


RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
(Articolo 1, comma 2, lett. n)



REGIONE BASILICATA

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio di Previsione finanziario della Giunta Regionale per il triennio 2025 – 2027

corredata dalla DGR 167 del 01.04.2025 contenente la Legge di Stabilità per l'esercizio 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

ANNA ROSA BARBUZZI

MONALDO ANDREOZZI

SALVATORE ROMANAZZI

Sommario

LEGGE DI STABILITA' 2025	pag.	3
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI – BILANCIO DI PREVISIONE	pag.	4
GESTIONE ESERCIZIO 2024 - PROSPETTO AVANZO AMMINISTRAZIONE		
PRESUNTO E DETTAGLIO ACCANTONAMENTI	pag.	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	pag.	14
PREVISIONI DI CASSA 2025	pag.	16
VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ED IN CONTO CAPITALE ANNI 2025-2027	pag.	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	pag.	20
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI	pag.	23
GESTIONE SANITARIA	pag.	26
SPESA PER IL PERSONALE	pag.	27
INDEBITAMENTO	pag.	29
FONDI E ACCANTONAMENTI FINANZIATI CON ENTRATE LIBERE	pag.	30
ORGANISMI PARTECIPATI	pag.	32
PNRR	pag.	33
NOTA INTEGRATIVA	pag.	34
CONSIDERAZIONI FINALI	pag.	35
CONCLUSIONI	pag.	36

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI STABILITÀ 2025
E SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2025-2027**

L'Organo di revisione, istituito ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 35/2012 è stato nominato, nell'attuale composizione, con delibera del Consiglio regionale n. 429 del 23/06/2022.

Il Collegio che è chiamato ad esprimere il parere secondo le modalità di cui al comma 10 lettera a) dell'articolo 12 della L.R. 35/2012:

- ✓ visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;
- ✓ visto l'ordinamento contabile della Regione Basilicata ed il relativo regolamento, per quanto compatibili con i principi dell'armonizzazione contabile;
- ✓ esaminate le proposte di progetto di "Legge di stabilità regionale 2025" e di legge di "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027" nonché i documenti tecnici di accompagnamento, unitamente agli allegati, approvate rispettivamente con DGR n. 167 e 168 del 01/04/2025 e rese disponibili a questo Collegio in data 15 aprile 2025;
- ✓ verificato se la nota integrativa allegata al bilancio di previsione comprenda tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118

redige di seguito la propria relazione quale parere sulla proposta di Legge di stabilità e sulla proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2027 della Regione Basilicata.

LEGGE DI STABILITÀ 2025

Secondo quanto previsto al paragrafo 7) del principio contabile applicato di cui all'Allegato n. 4.1) al D.Lgs.n.118/2011, in connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le Regioni adottano una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

La Regione Basilicata ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 167 del 01/04/2025 il progetto di legge di stabilità per l'anno 2025 da presentare al Consiglio regionale, che provvede ad autorizzare le spese sia di parte corrente che di investimento, necessarie per la realizzazione degli obiettivi individuati in sede di programmazione. Il pdl contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

La proposta di legge di cui alla deliberazione giuntale n. 167/2025 ritiene, ancora una volta, fondamentale concludere il processo di programmazione mediante l'adozione della legge di stabilità e del bilancio di previsione 2025-2027 "seppur in una dimensione normativa estremamente prudentiale e indirizzata a rafforzare gli equilibri di bilancio", si compone di 7 articoli, dei quali l'ultimo definisce l'entrata in vigore, ed è accompagnato dalla relazione illustrativa e dalla relazione tecnico finanziaria e dalla scheda di analisi tecnico-amministrativa (ANT).

La legge di stabilità provvede sia a rifinanziare le leggi regionali di settore sia ad autorizzare nuove spese, anche oltre il triennio, garantendone la copertura finanziaria nell'ambito delle complessive operazioni di

equilibrio di bilancio e nel rispetto dei principi contabili generali.

Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione e deve provvedere, per il medesimo periodo:

- alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1° gennaio dell'anno cui tale determinazione si riferisce;
- al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative;
- alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio di previsione, di autorizzazioni legislative di spesa;
- con riferimento alle spese pluriennali disposte dalle leggi regionali, alla rimodulazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione e degli esercizi successivi;
- alle eventuali autorizzazioni di spesa per interventi la cui realizzazione si protrae oltre il periodo di riferimento del bilancio di previsione altre regolazioni meramente quantitative rinviata alla legge di stabilità dalle leggi vigenti;
- alle norme che comportano aumenti di entrata o riduzioni di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio;
- alle norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione dei vincoli di finanza pubblica.

La legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa Nota di aggiornamento.

Il progetto di legge di stabilità deve essere approvato unitamente al progetto di legge di bilancio e agli eventuali progetti di legge collegati.

La manovra triennale di finanza regionale comprende, oltre alla legge di stabilità, il Bilancio di previsione che rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione.

Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI – BILANCIO DI PREVISIONE

Il Collegio dei Revisori ha ricevuto dall'Ente, in data 15.04.2025 con pec prot.0093022 e prot.0093027, i seguenti documenti:

- Proposta progetto di legge "Bilancio di Previsione 2025-2027";
- Proposta progetto di legge "Legge di Stabilità 2025";
- Delibera di Giunta Regionale n. 167 del 01.04.2025 che approva la proposta di progetto di legge "Legge di stabilità regionale 2025";
- Delibera di Giunta Regionale n. 168 del 01.04.2025 che approva la proposta di progetto di legge

“Approvazione del Disegno di Legge regionale “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027”, ed il relativo documento tecnico di accompagnamento corredata dai seguenti allegati: il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità all’allegato n. 12/1 del D.lgs.118/2011), il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità agli allegati n. 12/3, 12/4, 12/5 e 12/6 del D.Lgs. 118/2011), il prospetto riepilogativo delle spese di bilancio per titoli e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità all’allegato n. 12/7 del D.lgs.118/2011).

Al progetto di “Bilancio di Previsione 2025-2027” risultano allegati i seguenti documenti come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio:

- stato di previsione delle entrate;
- stato di previsione delle spese;

e corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge (art. 11, comma 3, e art. 39, comma 11, del D.Lgs.n.118/2011 e dell’Allegato n. 4/1 al medesimo Decreto) e/o necessari per il controllo e l’espressione del parere:

- prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (All. A);
- prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (All. B);
- riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (All. C);
- prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (All. D – E);
- quadro generale riassuntivo per titoli delle entrate e delle spese (All. F);
- prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (All. G);
- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione (All. H);
- prospetto relativo alla composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (All. I);
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (J);
- prospetto recante l’indebitamento contratto e da contrarre con il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (All. K);
- elenco delle missioni e dei programmi riguardanti le spese obbligatorie (All. L);
- nota integrativa (All. M);
- elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste (Nota Integrativa).

Al progetto di Bilancio di Previsione 2025-2027 non risulta allegato il documento tecnico di accompagnamento corredata dai seguenti allegati:

- il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità all’allegato n. 12/1 del D.lgs.118/2011),
- il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità agli allegati n. 12/3, 12/4, 12/5 e 12/6 del D.Lgs. 118/2011),

- il prospetto riepilogativo delle spese di bilancio per titoli e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità all'allegato n. 12/7 del D.Lgs.118/2011);
- in quanto nel DDL di Bilancio, all'art. 1, comma 3 la loro approvazione è demandata alla Giunta Regionale dopo l'approvazione della Legge di Bilancio in questione.

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2018;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi regionali;

ha analizzato tutta l'ulteriore documentazione messa a disposizione, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 nonché dall'art. 12 comma 10 lettera a) della L.R. 35/2012. Il Collegio ha inoltre verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione comprenda tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

Richiamati:

- l'art. 72 del D.Lgs.n. 118/2011 recante *"Il Collegio dei Revisori dei Conti (.....) svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione"*;
- la L.R. n. 35/2012 che istituisce il Collegio dei Revisori dei conti e che ne individua le funzioni:
 - a) esprime parere obbligatorio, consistente in un motivato giudizio di congruità, coerenza ed attendibilità delle previsioni, in ordine alle proposte di legge di bilancio e di stabilità, nonché di assestamento e di variazione del bilancio.**
- il Regolamento di funzionamento del Collegio dei Revisori della Giunta regionale e del Consiglio regionale;
- il verbale n. 28 del 13/09/2024 con cui questo Collegio ha espresso parere al Disegno di legge "Assestamento del bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata per il triennio 2024-2026" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 450 del 08/08/2024;
- la L.R. 30 dicembre 2024 n. 44, avente ad oggetto "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali per l'esercizio finanziario 2025" che ha concesso l'esercizio provvisorio fino al 30 aprile 2025;
- la delibera di Giunta regionale n. 129 del 28/03/2025 avente ad oggetto il Documento di Economia e Finanza della Regione Basilicata (DEFR) per gli anni 2025-2027 (art. 36 del D.Lgs.n.118/2011), in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale;
- la delibera di Giunta regionale n. 130 del 28/03/2025 avente ad oggetto "Approvazione preconsuntivo per l'esercizio finanziario 2024 della Regione Basilicata – art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Tenuto conto che nella seduta di pubblica udienza tenutasi il 27/11/2024 la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata ha espresso il Giudizio di Parificazione al rendiconto generale dell'esercizio 2023 della Regione Basilicata con eccezioni di cui alla decisione 160/2024/PARI del 27 novembre 2024, depositata il 28 novembre 2024;

Esaminata l'ulteriore documentazione richiesta a supporto dell'esame e delle verifiche svolte dal Collegio;

Preso atto che il Dirigente Generale della Direzione Generale per la programmazione e gestione delle risorse strumentali e finanziarie e il Dirigente dell'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio hanno sottoscritto la deliberazione di Giunta regionale n. 168 del 01/04/2025 e che con la relativa approvazione in Giunta il Segretario generale della Giunta ne attesta la regolarità amministrativa, la legittimità e la conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali;

Preso atto che con nota prot. n. 7098/10BB del 31/03/2025, l'Ufficio legislativo e della Segreteria della Giunta ha espresso parere favorevole sul disegno di legge di bilancio per il triennio 2025-2027;

Tenuto conto che

il Collegio:

- ✓ ha svolto il controllo contabile **in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva** nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni della Giunta regionale;
- ✓ ha effettuato le seguenti verifiche, anche in forma individuale, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile al Disegno di legge di Bilancio di previsione finanziario della Regione Basilicata per gli anni 2025-2027, nel rispetto dell'art. 12, comma 10, lett. b) della L.R. n. 35/2012.

Il Bilancio di previsione 2025-2027, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita da "Titoli e tipologie" per le entrate e da "Missioni, programmi e titoli" per le spese.

Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

La Regione Basilicata applica i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal già citato D. Lgs.126/14:

- ✓ Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- ✓ Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- ✓ Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- ✓ Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

GESTIONE ESERCIZIO 2024 – PROSPETTO AVANZO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024 E DETTAGLIO ACCANTONAMENTI

L'Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 è stato approvato con legge regionale n. 34 del 24 ottobre 2024 con la quale sono stati rideterminati i dati provvisori del 2024 e dal quale risulta che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio.

La situazione complessiva di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	al 31/12/2022	al 31/12/2023	al 31/12/2024*
Disponibilità	468.128.782,81	373.222.138,11	424.045.575,61
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

*dato rilevato sulla base delle informazioni presenti in nota integrativa e sul fondo di cassa presunto al 31/12/2024. (articolo 3 DDL di bilancio 2025/2027).

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2024 è improntata al rispetto del "Pareggio di bilancio", in coerenza con quanto disposto dall'art. 9 della Legge n. 243/12, risulta essere prevista in equilibrio e che l'ente presumibilmente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2024 risulta così determinato, sulla base dei dati del preconsuntivo 2024 approvato con DGR 130/2025 e specificato nell'apposito allegato al bilancio di Previsione (Allegato H):

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	643.866.372,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	557.495.844,71
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	3.074.457.739,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	-3.646.861.700,91
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	-20.220.636,20
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	-
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	23.893.421,39
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	632.631.041,23
(+)	Entrate che si prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	-
(-)	Spese che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	-
(-)	Riduzione dei residui attivi presenti per il restante periodo dell'esercizio 2024	488.146.686,20
(+)	Incremento presunto dei residui attivi per il restante periodo dell'esercizio 2024	-
(+)	Riduzione presunta dei residui passivi per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.051.623.266,33
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	577.007.018,37
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	619.100.602,99
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	45.774.713,67
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)	11.246.407,26
	Fondo anticipazioni liquidità	-
	Fondo perdite società partecipate	2.061.837,76
	Fondo contenzioso	19.296.529,67

	Fondo Garanzia crediti commerciali	-
	Altri accantonamenti	30.104.016,50
	B) Totale parte accantonata	108.483.504,86
Parte vincolata presunta		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	76.032.073,72
	Vincoli derivanti da trasferimenti	363.041.509,90
	Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	72.396.602,33
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	511.470.185,95
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	-
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-853.087,82
	F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata	17.586.748,42
	Utilizzo quota vincolata	260.403.131,02
	Utilizzo quota destinata agli investimenti	-
	Utilizzo quota disponibile	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	277.989.879,44

Il principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, paragrafo 9.2) prevede che "... l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo (che presentano un importo negativo della lettera E) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente), è consentito per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del medesimo prospetto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, ai fini della determinazione della quota del risultato di amministrazione applicabile al bilancio di previsione, gli enti in disavanzo fanno riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione".

La Giunta regionale ha approvato la tabella dimostrativa dell'avanzo presunto di amministrazione 2024 e dell'elenco analitico delle quote vincolate, sulla base dei dati provenienti dal preconsuntivo 2024 approvato con DGR n. 130 del 28.03.2025.

Con il bilancio di previsione 2025-2027, per l'esercizio 2025, si è proceduto all'utilizzo di quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2024 per euro 277.989.879,44.

Come esplicitato nella nota integrativa, sulla base dei dati rivenienti dal preconsuntivo 2024, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata del risultato di amministrazione è consentita nella quota massima di 574.178.977,14 euro, come di seguito calcolata:

Risultato di amministrazione al 31/12/2024 (A)	+	619.100.602,99
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2024	-	45.774.713,67
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Disavanzo applicato	+	853.087,82
Totale		574.178.977,14

Pertanto, l'applicazione di quote accantonate e vincolate al bilancio di previsione è ben al di sotto della somma massima consentita sopra evidenziata.

Come si evince dalla tabella sopra riportata corrispondente alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto di cui all'allegato a), il presunto disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E) è pari a euro -853.087,82, rinveniente dal disavanzo dell'esercizio 2023.

La copertura del disavanzo presunto 2024 è stata totalmente operata nel primo esercizio utile dopo la relativa determinazione, corrispondente all'anno 2025 del del bilancio di previsione 2025/2027, nel rispetto dell'art. 42, comma 12 e ss., de D.Lgs.n.118/2011: "l'eventuale disavanzo di amministrazione è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio".

Con riferimento al già menzionato risultato di amministrazione di seguito si espone il dettaglio degli accantonamenti:

ACCANTONAMENTO FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

Nel risultato di amministrazione presunto 2024, è stato previsto un accantonamento al fondo perdite società partecipate a copertura di perdite pari ad euro 2.019.880,70, tale importo come precisato nella nota integrativa *"è stato determinato in conformità con quello determinato con il disegno di legge di rendiconto 2023, soggetto alla parifica della Corte dei Conti, che ha tenuto conto dei bilanci delle società partecipate approvati alla data di approvazione del presente DDL"*. Tale fondo è stato iscritto in continuità con lo stesso già elaborato sul rendiconto 2023, in considerazione del fatto che la Corte dei Conti ha parificato tale fondo. Tuttavia, si evidenzia che l'accantonamento per perdite è una regola prudenziale di bilancio, che non comporta da parte della Regione un obbligo di ripianare le perdite delle partecipate senza limite, infatti, l'art. 14, comma 5 del D.Lgs.n.175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) afferente il *"divieto di soccorso finanziario"*, come confermato dai numerosi orientamenti della giurisprudenza contabile (Circolare RGS n. 42 del 07/12/2022 - scheda tematica C), prevede:

- ✓ il divieto di ripiano perdite, se non all'interno di un piano di risanamento che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario della partecipata entro tre anni, approvato dall'Autorità di regolazione di settore, ove esistente, e comunicato alla Corte dei Conti;
- ✓ il divieto di soccorso finanziario in caso di deficit in liquidazione - vale a dire che in caso di deficit della

massa attiva della società in liquidazione rispetto al passivo – per cui la Regione non può trasferire risorse di bilancio, a meno che non ci sia un preminente e specifico interesse pubblico.

Il Collegio effettuerà ulteriori controlli in sede di rendiconto, nonché nei prossimi mesi in base alla pianificazione già effettuata anche alla luce degli obblighi di eventuali accantonamenti anche verso le partecipazioni indirette, come meglio evidenziato nella parte del Fondo perdite accantonato nell'avanzo presunto.

ACCANTONAMENTO FONDO DEBITI COMMERCIALI

L'accantonamento per debiti commerciali nel risultato di amministrazione, è stato determinato in euro 1.150.134,30 in coerenza con il dato del preconsuntivo 2024. Tenuto conto del fatto che l'indicatore annuale riferito alle fatture pagate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 risulta pari a 6,22 giorni, mentre il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2023 si è ridotto di almeno il 10 per cento rispetto a quello del 2022, passando da euro 8.165.127,48 a euro 5.717.091,81, detto accantonamento è stato correttamente calcolato nella misura dell'1% degli stanziamenti definitivi 2024 relativi alle spese per acquisto di beni e servizi finanziate con entrate libere.

ACCANTONAMENTO FCDE

L'accantonamento a FCDE è stato calcolato in 45.774.713,67 euro come da tabella sotto esplicitata:

Tipologia credito		Residui attivi al 31/12/2024	Accantonamento 2024	% accantonamento 2024
TITOLO I – tipologia 101- tributi non accertati per cassa		6.336.778,74	6.283.995,03	99,17%
TITOLO II – tipologia 103		2.502.173,14	2.502.173,14	100,00%
TITOLO III – Tipologia 100 – parte non accertata per cassa	Altri utilizzatori	21.097.761,95	21.097.761,95	100,00%
	Acquedotto pugliese	33.480.122,90	12.888.145,89	38,49%
	Acquedotto lucano	3.970.306,56	0,00	0,00%
TITOLO III – Tipologia 200		7.506.594,16	3.002.637,66	40,00%
Totale accantonamenti			45.774.713,67	

Nella nota integrativa viene altresì evidenziato che, complessivamente, gli accantonamenti a FCDE devono essere ritenuti molto prudenziali e congrui. Viene altresì segnalato come nessuna somma dell'accantonamento del FCDE 2024 è stata applicata al bilancio di previsione 2025.

ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI

Ai sensi dell'art. 42, comma 3, e dell'art. 60, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, la Regione ha proceduto alla copertura dei residui perenti con un fondo complessivo di importo pari ad euro 11.379.829,89 per l'anno 2024 nel risultato presunto di amministrazione 2024.

Il Collegio prende atto che ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, l'accantonamento rappresenta il 70% dell'ammontare dello stock dei residui perenti anno 2023 erano pari ad euro 12.277.224,58.

ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO

Dalla nota Integrativa risulta un accantonamento presunto di oltre 19 milioni di euro nel risultato di amministrazione 2024.

Di tale importo è stato applicato al bilancio di previsione l'importo di euro 11.458.992,49 suddiviso per euro 8.258.992,49 iscritti al capitolo U09170 (fondo contenziosi e pignoramenti) e per euro 3.200.000,00 al capitolo U52430 (Ripiano gestioni liquidatorie ex ASLL).

Il Collegio, come riportato nella Relazione Annuale anno 2024–Allegato 3) verbale 2/2025:

“...in occasione dei pareri preventivi per il riconoscimento, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di debiti fuori bilancio espressi nei 19 verbali emessi nell’anno ha “rinnovato la richiesta all’Avvocatura regionale, agli eventuali legali incaricati esterni e alla struttura amministrativa di eseguire una puntuale ricognizione generale e complessiva del contenzioso esistente a carico dell’Ente, formatosi negli anni precedenti e nel corso del 2024, predisponendo un elenco aggiornato del contenzioso regionale, sulla base delle vertenze concluse o che si stanno concludendo con esito positivo o negativo, segnalando, in quest’ultimo caso, l’utilizzo delle risorse accantonate nel corso degli anni e rivedendo la tipologia di rischio connesso ai contenziosi ancora in corso, anche alla luce dei recenti orientamenti giurisprudenziali, tenendo conto dei tempi della giustizia, prevedendo accantonamenti che siano coerenti con la tempistica di risoluzione delle controversie senza gravare il bilancio regionale con accantonamenti di risorse che verranno eventualmente utilizzate in esercizi molto lontani del tempo.”

L’Organo di Revisione ha fatto richiesta, con pec del 28 marzo 2023, ai Direttori Generali della Regione di una relazione puntuale ed analitica in merito alle cause legali civili ed amministrative, in essere e potenziali, valutando per ciascuna la motivazione, il rischio di soccombenza, il valore del potenziale impatto sul bilancio regionale, ivi incluse le spese legali.

Con la stessa, il Collegio faceva richiesta altresì di voler prudentemente graduare il rischio di soccombenza per ciascuna causa, classificando siffatta rischiosità in “probabile, possibile, remoto”.

Alla suindicata richiesta soltanto da tre Dirigenti Generali ha ricevuto risposta.

Il Collegio ha rinnovato la richiesta nei numerosi pareri in materia di riconoscimento di debiti fuori bilancio anche nell’anno 2025, ad oggi già 13 emessi.

ALTRI ACCANTONAMENTI

ACCANTONAMENTO DERIVANTE DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE RIFIUTI

In relazione alla voce “accantonamento da procedura di infrazione rifiuti” il Collegio prende atto della conferma dell’Accantonamento in merito alla “violazione accertata” derivante da “esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia UE del 2 dicembre 2014, Causa C 196/13 - Condanna della Repubblica Italiana per inadempimento e mancata esecuzione delle direttive in materia di rifiuti.

Pertanto, l’accantonamento vien riconfermato anche nel risultato di amministrazione 2024 in quanto non vi sono aggiornamenti in merito, come si evince dalla nota integrativa.

ACCANTONAMENTO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PER FONDO DEBITI FUORI BILANCIO

Come specificato in nota integrativa, si evidenzia che lo stesso è stato costituito partendo dall’importo di euro 36.067.775,22 all’1/1/2024, al quale è stata sottratta una variazione degli accantonamenti pari a - euro 33.476.210,81, riferiti ad un debito fuori bilancio che concerne DEBITI PREGRESSI NEL SETTORE DEI

TRASPORTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DEI SERVIZI SU FERRO (FAL E TRENITALIA), debito riconosciuto con legge regionale del 2024.

Per determinare l'accantonamento 2024 gli Uffici finanziari in data 8/01/2025 hanno inviato una nota a tutte le direzioni generali, per chiedere dell'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio conosciuti o da riconoscere al 31/12/2024.

Sulla base delle risposte pervenute dalle Direzioni generali Sanità, Agricoltura, Infrastrutture e Ambiente, detto accantonamento è stato quantificato in euro 6.127.755,93. A tale importo è stata sottratta la somma relativa agli importi da disaccantonare, pari a euro 224.695,16, relativi a riconoscimenti postumi effettuati nel corso del 2024, con un valore di netto nella colonna "Variazioni degli accantonamenti al 31/12/2024 pari a euro 5.903.060,77. Complessivamente l'importo accantonato, al 31/12/2024, considerata la somma accantonata all'1/1/2024 al netto delle variazioni intervenute nel 2024, è pari a euro 8.494.625,18.

Di tale valore sono stati applicati al bilancio euro 6.127.755,93.

ACCANTONAMENTO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PER FONDO DA DANNO AL BILANCIO

In relazione al fondo da danno al bilancio, si precisa che lo stesso, inizialmente costituito in adeguamento alla sentenza di parifica n. 42/2020 concernente il rendiconto 2018, è stato mantenuto in continuità con gli anni precedenti, non essendone mutati i presupposti ed è stato determinato in euro 6.456.156,37, partendo dalla somma di euro 5.920.697,61, quantificata con il rendiconto per l'esercizio 2021, cui è stata aggiunta la somma di euro 535.458,76, determinata sulla base della decisione di parifica sul rendiconto 2022, intervenuta il 15.12.2022 con dispositivo n. 4/2023/PARI.

Nello specifico, in adeguamento alla già menzionata decisione della Sezione di Controllo di Basilicata n. 73/2023/PARI, si è reso necessario accantonare l'ulteriore citata somma di euro 535.458,76 per spese di personale sostenute in violazione dell'art. 19 D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 2 L.R. n. 31/2010.

Detto accantonamento confermato con il rendiconto 2023 è stato valutato corretto dalla decisione n. 160/2024 di parifica di detto rendiconto e prudenzialmente riconfermato anche in fase di preconsuntivo 2024.

Con riferimento alle quote vincolate presunte del risultato di amministrazione al 31.12.2024 di seguito si espone il prospetto dei vincoli da legge, da trasferimenti e dell'Ente che in via stimata ammontano, complessivamente, ad euro 511.470.185,95:

Parte vincolata presunta

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	76.032.073,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	363.041.509,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti all'Ente	72.396.602,33
Altri vincoli	0
Totale parte vincolata	511.470.185,95

Come già evidenziato, le quote vincolate applicate all'esercizio 2025 del bilancio di esercizio 2025/2027, ammontano ad euro 260.403.131,02.

COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO E RIPIANO

Di seguito si espone la tabella che riguarda la copertura del presunto disavanzo di amministrazione approvato in sede di preconsuntivo 2024 e ripianato nel primo esercizio del bilancio 2025/2027, come esplicitato nell'allegato M6 al DDI di bilancio.

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	Alla data di riferimento dell'ultimo rendiconto approvato (a)	Disavanzo presunto (b)	Disavanzo ripianato nel precedente esercizio c=(a)-(b)	Quota di esercizio da ripianare nell'esercizio precedente (d)	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio precedente (e) =(d)- (c)
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	1.621.772,65	0,00	1.621.772,65	1.621.772,65	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo presunto derivante dalla gestione dell'esercizio precedente		853.087,82			
Totale	1.621.772,65	853.087,82	1.621.772,65	1.621.772,65	0,00

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO	Composizione Disavanzo Presunto	Copertura del Disavanzo Presunto per Esercizio		
		Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023				
Disavanzo presunto derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	853.087,82	853.087,82	0,00	0,00
Totale	853.087,82	853.087,82	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2018 e previsti dall'Allegato n. 9 al D. Lgs 118/2011.

È previsto il pareggio di bilancio nella gestione di competenza per il triennio e quindi nessun avanzo.

Il bilancio di previsione 2025/2027 viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 alla data di predisposizione del bilancio, risultano così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA			
		Definitive 2024	2025	2026	2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	84.075.997,53	92.743.299,11	583.439,62	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	473.419.847,18	484.263.719,26	4.372.998,75	-

TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA			
		Definitive 2024	2025	2026	2027
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	413.065.527,89	277.989.879,44	-	-
	<i>di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i>	-	-	-	-
	<i>di cui Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità</i>	-	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.576.050.163,27	1.636.658.392,61	1.551.395.956,28	1.527.524.938,33
2	Trasferimenti correnti	607.372.937,07	420.576.434,95	360.614.965,16	306.189.214,36
3	Entrate extratributarie	36.017.859,80	30.852.801,47	24.030.010,05	22.950.010,05
4	Entrate in conto capitale	1.112.723.074,38	1.117.285.303,68	490.672.988,95	436.526.200,82
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	466.181.815,60	438.515.000,00	418.515.000,00	418.515.000,00
TOTALE TITOLI		4.023.345.850,12	3.868.887.932,71	3.070.228.920,44	2.936.705.363,56

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.993.907.222,72	4.723.884.830,52	3.075.185.358,81	2.936.705.363,56
--------------------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA			
		Definitive 2024	2025	2026	2027
	Disavanzo di amministrazione	444.136,59	853.087,82	-	-
	Disavanzo di amministrazione da debito autorizzato e non contratto	-	-	-	-
1	Spese Correnti				
	Previsione di competenza	2.260.839.417,65	2.093.485.673,16	1.840.553.581,77	1.774.445.834,64
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>10.616.044,14</i>	<i>583.439,62</i>	-	-
2	SPESE IN C/ CAPITALE				
	Previsione di competenza	2.020.707.659,46	1.946.984.300,23	570.348.641,89	499.155.777,36
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.919.659,10</i>	<i>4.372.998,75</i>	-	-
3	Spese per incremento attività finanziarie				
	Previsione di competenza	200.005.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
4	Rimborso prestiti				
	Previsione di competenza	20.729.193,42	19.046.769,31	20.768.135,15	19.588.751,56
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
5	Chiusura di anticipazioni ricevute tesoriere/cassiere				
	Previsione di competenza	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro				
	Previsione di competenza	466.181.815,60	438.515.000,00	418.515.000,00	418.515.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-

TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA			
		Definitive 2024	2025	2026	2027
	Totale Titoli				
	Previsione di competenza	4.993.463.086,10	4.723.031.742,70	3.075.185.358,81	2.936.705.363,56
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>13.535.703,24</i>	<i>4.956.438,37</i>	-	-

	TOTALE GENERALE SPESE				
	Previsione di competenza	4.993.907.222,70	4.723.884.830,52	3.075.185.358,81	2.936.705.363,56
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>13.535.703,24</i>	<i>4.956.438,37</i>	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 di cui all'Allegato n. 1 al D.Lgs.n.118/2011 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

PREVISIONI DI CASSA 2025

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2025
Fondo di Cassa presunto all'1/1/2025	424.045.575,61

Titoli

1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.753.437.970,38
2	Trasferimenti correnti	633.706.464,94
3	Entrate extratributarie	127.958.479,74
4	Entrate in conto capitale	2.253.040.391,65
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	235.224.878,22
6	Accensione prestiti	751.114,78
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	485.360.489,33
	TOTALE TITOLI	5.514.479.789,04
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.938.525.364,65

Titoli	PREVISIONI DI CASSA SPESE PER TITOLI	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2025
1	Spese correnti	2.352.939.423,95
2	Spese in conto capitale	2.431.244.103,80
3	Spese per incremento attività finanziarie	200.005.000,00
4	Rimborso di prestiti	19.046.770,31
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	583.182.328,14
	TOTALE TITOLI	5.611.417.626,20
	Fondo di Cassa presunto al 31/12/2025	327.107.738,45

Gli stanziamenti di cassa, nel rispetto delle norme contabili, previsti esclusivamente per il primo esercizio del bilancio, annualità 2025, comprendono le previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto competenza e in

conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 40 del D.Lgs.n.118/2011.

Il Collegio dei Revisori ha verificato che la maggiore e minore previsione di cassa prevista per i Titoli 1, 2 e 4 della spesa rispetto alla somma dei residui e previsioni di competenza trova giustificazione nella somma algebrica in particolare delle seguenti diverse componenti: fondo di riserva di cassa, fondo crediti di dubbia esigibilità, altri accantonamenti, fondo pluriennale vincolato, fondo anticipazione liquidità.

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ED IN CONTO CAPITALE ANNI 2025-2027

Le previsioni di competenza del Bilancio di previsione 2025-2027 consentono di rispettare gli equilibri di bilancio, così come previsti dall'art. 40 del D.Lgs.n.118/2011:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e ai rimborsi di prestiti	(+)	68.071.498,88	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	853.087,82	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti in entrata	(+)	92.743.299,11	583.439,62	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	+	25.004.420,19	0,00	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.088.087.629,03	1.936.040.931,49	1856.664.162,74
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati ai rimborsi dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	80.216.875,43	5.296.779,00	1.796.779,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	2.093.485.673,16	1.840.553.581,77	1.774.445.834,64
- di cui al fondo pluriennale vincolato		583.439,62	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	161.309.894,92	6.632.806,00	8.988.431,32
Variazioni attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	19.046.769,31	20.768.135,15	19.588.751,56
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
di cui per anticipazione anticipate di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		79.428.297,43	73.966.627,19	55.437.924,22
Utilizzo risultato di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese da investimento	(+)	209.918.380,56	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	484.263.719,26	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	-	25.004.420,19	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.117.285.303,68	490.672.988,95	436.526.200,82
Entrate titolo 5.01.01 – Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 – Altri trasferimenti in conto capitale		80.216.875,43	5.296.779,00	1.796.779,00
Spese in conto capitale	(+)	1.946.984.300,23	570.348.641,89	499.155.777,36
- di cui al fondo vincolato		4.372.998,75	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale		161.309.894,92	6.632.806,00	8.988.431,32
Spese titolo 3.01.01 – Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)		0,00	0,00	0,00
Variazioni attività finanziarie (se positive)		0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-79.428.297,43	-73.966.627,19	-55.437.924,22
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incrementi di attività finanziarie iscritto in entrata		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5 – Riduzioni attività finanziarie	(+)	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
Spese titolo 3.00 – Incremento attività finanziarie		200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 – Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 – Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale		0,00		
C) Variazioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)	(-)	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente	(-)	79.428.297,43	73.966.627,19	55.437.924,22
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità		68.071.498,88	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto al netto delle componenti non vincolate derivanti da riaccertamento ordinario	(-)	65.831.409,73	14.017,80	0,00
Entrate titoli 1.2.3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione		422.659.881,92	289.347.670,27	223.125.942,76
Entrate titoli 1.2.3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	1.263.232.454,28	1.223.072.980,69	1.217.240.219,98
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione		414.472.651,46	264.831.136,68	208.931.909,17
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	65.831.409,73	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN		1.265.834.085,86	1.225.674.612,27	1.219.841.851,56
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		5.771.199,66	52.051.725,18	43.845.522,21

Il Collegio relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio, come desunti dal relativo prospetto di cui all'allegato n. 9, rileva quanto segue:

- ✓ per l'esercizio 2025 un margine corrente positivo di euro 79.428.297,43 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale;
- ✓ per l'esercizio 2026 un margine corrente positivo di euro 73.966.627,19 che viene destinato a

riequilibrare la parte capitale;

- ✓ per l'esercizio 2027 un margine corrente positivo di euro 55.437.924,22 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale.

Anche negli esercizi 2025, 2026 e 2027 sono previsti "altri trasferimenti in conto capitale" al titolo 2 della spesa, macroaggregato 04, relativi ai seguenti interventi di spesa, la cui copertura finanziaria è garantita da entrate correnti.

Il Collegio relativamente all'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario, rileva un saldo positivo per tutte e tre le annualità.

Tuttavia, si raccomanda durante l'esercizio una costante attività di verifica della permanenza degli effettivi equilibri di bilancio, al fine di attivare con tempestività le manovre ritenute più appropriate ed adeguate a neutralizzare la comparsa di eventuali situazioni di squilibrio.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011 e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Ente con DGR n. 201 del 10 aprile 2025 ha deliberato il riaccertamento dei residui al 31/12/2024.

Il Collegio rileva sul bilancio di previsione 2025-2027, la composizione del FPV, così come riepilogato nella sottostante tabella:

FPV APPLICATO	2025	2026	2027
FPV di parte corrente applicato	583.439,62	0,00	0,00
FPV di parte capitale applicato	4.372.998,75	0,00	0,00
TOTALE	4.956.438,37	0,00	0,00

Il Collegio procederà ad effettuare i controlli sul Fondo pluriennale vincolato determinato definitivamente in sede di rendiconto relativo all'esercizio al 31/12/2024.

VERIFICA RISPETTO PAREGGIO DI BILANCIO

Il Pareggio di bilancio è previsto dall' art. 9 della Legge 243/2012 il quale, al comma 1, prevede che: *"I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali"*.

Il comma 1/bis, del citato articolo 9, chiarisce che: "le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il citato art. 9 prevede che a decorrere dal 2020 tra le entrate finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di

entrata e spesa finanziato dalle entrate finali.

L'art. 1, comma 466 e successivi della Legge n. 232/2016 stabilisce che le regioni devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della citata Legge n. 243/2012.

Al fine di garantire il pareggio di bilancio nella fase di previsione, occorre allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Inoltre, a partire dal 2020 le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge 145/2018 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione dei seguenti Accordi in materia di concorso regionale alla finanza pubblica sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in particolare:

- ✓ l'Accordo (Atto rep. n. 188/CSR) del 15 ottobre 2018 che prevede che le regioni a statuto ordinario concordano con lo Stato di verificare, in occasione della predisposizione della legge di Bilancio per l'anno 2020, la possibilità di anticipare al 2020 il pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- ✓ l'Accordo (Atto rep. n. 164/CSR) del 10 ottobre 2019 con cui le regioni concordano con lo Stato di anticipare l'applicazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, in materia di pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa a decorrere dall'anno 2020.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione verifica che le previsioni 2025-2027 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano regionale di sviluppo), evidenziando, come già fatto in occasione del bilancio di previsione 2024/2026, l'andamento della congiuntura economica ed i tagli previsti dal Governo italiano agli enti regionali.

La manovra di bilancio 2025-2027 rispetta i vincoli previsti dalla normativa statale per il concorso al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica ma concentra i propri sforzi nel sostegno agli investimenti.

Verifica rispetto pareggio di Bilancio

L'art. 81, comma 6 della Costituzione, come previsto dall'art. 1 della Legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. In attuazione della disposizione costituzionale, il Legislatore ha adottato la Legge n. 243/2012 come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016 con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

L'art. 9, comma 1 della Legge n. 243/2012 dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis specifica che:

- ✓ le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;

- ✓ le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il citato art. 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Inoltre, a partire dal 2021:

- ✓ le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge 145/2018 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 118 del 2011.
- ✓ i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 508 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 205 del 2017 e l'articolo 6-bis del decreto-legge n. 91 del 2017 sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal d.lgs 118/2011 (legge di stabilità 2019).

Con le circolari n. 5 del 9.3.2020, n. 8 del 15.3.2021 e n. 5 del 27.01.2023, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, in particolare ha precisato che:

- il saldo non negativo di cui all'art. 9 della legge 243 del 2012 (differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito) deve essere conseguito dall'intero comparto a livello regionale e nazionale anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- i singoli enti sono tenuti a rispettare gli equilibri di cui al D.lgs 118/2011 e n. 267 del 2020, così come previsto dall'art.1, comma 821 della legge 145/2018, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito). Tale risultato è desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011.

Il rispetto dell'art. 9 della legge 243 del 2012 è verificato ex ante, a livello di comparto, per ogni esercizio di riferimento e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP). A livello di comparto nel caso di mancato rispetto:

- ex ante, gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto.
- ex post, gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa, devono adottare misure atte a consentire il rientro nel triennio successivo.

Le verifiche

La Ragioneria Generale dello Stato al fine di verificare ex ante il rispetto dell'equilibrio di cui all'art.9, comma 1-bis della richiamata legge 243/2012 (presupposto per la sostenibilità del debito a livello regionale e nazionale), ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2022-2024 degli enti territoriali sia a livello di regione che a livello nazionale trasmessi alla BDAP riscontrando negli anni 2023-2024 il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui all'art. 9 come evidenziato nella circolare ministeriale n.5 del 27.1.2023 (le circolari n. 8 del 2021 e n. 15 del 2022 hanno evidenziato il rispetto di cui sopra nei bienni 2021-2022 e 2022-2023).

Al fine di proseguire nella verifica, ma ex post, la Ragioneria dello Stato ha esaminato i dati del rendiconto

2021 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto a livello di comparto del saldo di cui al citato art.9 come evidenziato nella circolare n. 5 del 27.1.2023 (il rispetto per gli anni 2019 e 2020 è stato evidenziato rispettivamente con le circolari n.8 e n. 15 sopradette).

La Ragioneria generale dello Stato ha ritenuto che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'art. 10 della L. 243 del 2012 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2023-2024, avendo riscontrato, attraverso le verifiche di cui sopra, il rispetto per gli anni 2023-2024 dell'equilibrio di cui all'art 9, comma 1-bis Legge 243/2012.

L'Ente Regione Basilicata ha sempre rispettato dapprima il Patto di stabilità applicato sino all'esercizio 2014 e successivamente il Pareggio di bilancio applicato a far data dal dall'esercizio 2015 contribuendo così alla salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica Intesa Stato regioni per gli investimenti.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE –DEFR

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR), in base a quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs.n.118/2011, definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.

Il DEFR ha le seguenti finalità:

- ✓ rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi dall'interno delle singole missioni e per la definizione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi;
- ✓ orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- ✓ costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il DEFR contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione, in particolare:

- ✓ le politiche da adottare;
- ✓ gli obiettivi della manovra di bilancio, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento;
- ✓ gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

Il DEFR sempre sulla base di quanto previsto dal PCA n. 4/1 si deve comporre di due sezioni:

la prima comprende:

- ✓ il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento;
- ✓ la descrizione degli obiettivi strategici con particolare riferimento agli obiettivi e gli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale, anche trasversali, articolati secondo la programmazione autonoma delle singole Regioni evidenziando, laddove presenti, gli interventi che impattano sugli enti locali;

la seconda comprende l'analisi sulla situazione finanziaria della Regione e, in particolare:

- ✓ la costruzione del quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione e degli Enti regionali sulla base delle risultanze dell'esercizio precedente;
- ✓ la manovra correttiva;
- ✓ l'indicazione dell'articolazione della manovra necessaria per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, accompagnata anche da un'indicazione di massima delle misure attraverso le quali si prevede

di raggiungere i predetti obiettivi;

- ✓ gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito, tenendo conto della speciale disciplina relativa al debito pregresso già autorizzato e non contratto, secondo la disciplina vigente fino all'entrata in vigore della Legge Costituzionale 1/2012 e della relativa legge attuativa, nonché del rientro dell'eventuale nuovo disavanzo.

Il DEFR 2025-2027 della Regione Basilicata è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 28/03/2025 e in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale.

Il documento è suddiviso in 8 parti:

- 1) Il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento;
- 2) La situazione dei principali indicatori di sviluppo socio-economico;
- 3) Le politiche programmatiche regionali per missioni e programmi;
- 4) Gli indicatori BES e SDGS;
- 5) La Basilicata e il Next Generation UE;
- 6) Il sistema sanitario regionale;
- 7) Le politiche di sviluppo per gli investimenti: risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria;
- 8) L'analisi sulla situazione finanziaria della regione: problemi e prospettive.

Il Collegio prende atto dell'adozione del D.E.F.R. 2025-2027 in Giunta, anche se manca ancora la definitiva approvazione in Consiglio.

Allo stesso tempo invita la Regione a adottare tale strumento di programmazione nel rispetto delle tempistiche e secondo le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in particolare secondo il principio applicato 4/1 del Citato D.Lgs. 118/2011.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI

Il principio generale della competenza finanziaria prevede che le entrate e le spese siano imputate a ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di previsione secondo la loro esigibilità, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità è individuata nel rispetto del principio applicato di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011. Alle spese previste deve essere garantita la copertura finanziaria.

Per la verifica sull'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2025, in conseguenza della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

PREVISIONE DI ENTRATA

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria

La voce delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 alla data di predisposizione del bilancio e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2026-2027:

ENTRATE TITOLO 1	Previsione di competenza asestata 2024	Previsione di competenza 2025	Previsione di competenza 2026	Previsione di competenza 2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilanti	424.828.664,78	473.513.038,95	404.537.517,95	380.666.500,00
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	1.145.221.498,49	1.159.145.353,66	1.144.358.438,33	1.144.358.438,33
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.000.000,00	4.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALI	1.576.050.163,27	1.636.658.392,61	1.551.395.956,28	1.527.524.938,33

Il sistema tributario regionale si compone di numerose forme impositive di derivazione statale (IRAP, tassa automobilistica regionale, etc.), cui si aggiunge addizionale regionale all'IRPEF e la compartecipazione regionale al gettito IVA).

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

La voce trasferimenti correnti presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 alla data di predisposizione del bilancio e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2027:

ENTRATE TITOLO 2	Previsione di competenza asestata 2024	Previsione di competenza 2025	Previsione di competenza 2026	Previsione di competenza 2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	263.963.716,17	259.436.280,12	205.259.964,24	156.440.708,09
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	337.219.694,60	152.875.000,00	148.825.000,00	142.825.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	6.189.526,30	8.265.154,83	6.530.000,92	6.923.506,27
TOTALI	607.372.937,07	420.576.434,95	360.614.965,16	306.189.214,36

Il Collegio con riferimento alle entrate correnti, rileva che le previsioni 2025-2027 sono abbondantemente inferiori ai valori assestati 2024. Tale andamento si giustifica con il fatto che l'assestamento contiene l'applicazione dell'avanzo vincolato e iscrizioni di fondi vincolati riferiti a nuove assegnazioni 2024 che, verosimilmente, nell'esercizio 2025 ancora devono essere destinate alla Regione

Titolo 3 – Entrate extratributarie

La voce entrate extratributarie presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 alla data di predisposizione del bilancio e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2025-2027:

ENTRATE TITOLO 3	Previsione di competenza asestata 2024	Previsione di competenza 2025	Previsione di competenza 2026	Previsione di competenza 2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.211.000,00	21.500.000,00	19.300.000,00	18.700.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	662.500,00	998.000,00	798.000,00	998.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	13.139.359,80	8.354.801,47	3.732.010,05	3.252.010,05
TOTALI	36.017.859,80	30.852.801,47	24.030.010,05	22.950.010,05

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, non rileva per il triennio 2025-2027 rispetto al dato assestato 2024 variazioni consistenti.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

La voce entrate in conto capitale presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2024 alla data di predisposizione del bilancio e a quelli previsionali riferiti al triennio 2025-2027:

ENTRATE TITOLO 4	Previsione di competenza assestata 2024	Previsione di competenza 2025	Previsione di competenza 2026	Previsione di competenza 2027
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.004.655.700,06	1.037.068.428,25	485.376.209,95	434.729.421,82
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	108.067.374,32	80.216.875,43	5.296.779,00	1.796.779,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	1.112.723.074,38	1.117.285.303,68	490.672.988,95	436.526.200,82

Il Collegio, con riferimento alle entrate in conto capitale, rileva una invarianza delle previsioni dell'esercizio 2025 rispetto ai valori assestato 2024 e previsionale 2024. Vi è invece una forte riduzione degli esercizi 2026 e 2027 determinata dal fatto che l'avanzo in conto capitale e le chiusure del PO comunitari 2014/2020 vengono iscritti soltanto nel 2025.

Titolo 5 – Entrate da riduzioni finanziarie

La voce entrate da riduzione di attività finanziarie per il triennio 2025-2027 non presenta alcuno scostamento con riferimento al bilancio assestato 2024 alla data di predisposizione del bilancio:

ENTRATE TITOLO 5	Previsione di competenza assestata 2024	Previsione di competenza 2025	Previsione di competenza 2026	Previsione di competenza 2027
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
TOTALI	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00

Titolo 6 – Accensione prestiti

Il Collegio rileva che nel bilancio 2025-2027 non è previsto alcun ricorso a nuove forme di indebitamento.

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

La voce entrate da riduzione di attività finanziarie per il triennio 2025-2027 non presenta alcuno scostamento con riferimento al bilancio assestato 2024 alla data di predisposizione del bilancio:

ENTRATE TITOLO 7	Previsione di competenza assestata 2024	Previsione di competenza 2025	Previsione di competenza 2026	Previsione di competenza 2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TOTALI	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00

PREVISIONE DI SPESA

La previsione 2025-2027 delle spese presenta il seguente andamento:

SPESE PER TITOLI	Previsione di competenza asestata 2024	Previsione di competenza 2025	Previsione di competenza 2026	Previsione di competenza 2027
Disavanzo di amministrazione	444.136,59	853.087,82		
Spese correnti	2.260.839.417,65	2.093.485.673,16	1.840.553.581,77	1.774.445.834,64
Spese in conto capitale	2.020.707.659,46	1.946.984.300,23	570.348.641,89	499.155.777,36
Spese per incremento di attività finanziarie	200.005.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00	200.000.000,00
Rimborso di prestiti	20.729.193,42	19.046.769,31	20.768.135,15	19.588.751,56
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	466.181.815,60	438.515.000,00	418.515.000,00	418.515.000,00
TOTALI	4.993.907.222,72	4.723.884.830,52	3.075.185.358,81	2.936.705.363,56

Il Collegio, rileva che le previsioni della spesa per gli esercizi 2025-2027 sono tendenzialmente in diminuzione rispetto alle previsioni assestate 2024 alla data di predisposizione del bilancio sempre a causa dell'iscrizione dell'avanzo vincolato che è meno consistente nel 2025 rispetto al valore assestato 2024.

Negli esercizi 2025, 2026 e 2027 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Non è prevista, altresì la contrazione di anticipazioni di liquidità così come per l'annualità 2024.

Il Collegio evidenzia che la Regione è garante per prestiti contratti da altri enti del sistema che la obbliga al pagamento della rata di rimborso nel caso di mancato pagamento da parte del soggetto debitore, così come esplicitato nella nota integrativa.

GESTIONE SANITARIA

PREVISIONI FABBISOGNO SANITARIO REGIONALE

Il Collegio rileva che nel bilancio di previsione 2025/2027 la distribuzione del Fondo sanitario regionale ai sensi del D.Lgs.n.56/2000, è stato così stimato, come illustrato nella nota integrativa:

FONDO SANITARIO REGIONALE PARTE SPESA	Previsione di competenza 2025	Previsione di competenza 2026	Previsione di competenza 2027
Spese di natura corrente per i livelli essenziali di Assistenza	999.276.970,93	999.276.970,93	999.276.970,93
Spese di natura corrente per la Mobilità Extraregionale e per quota residuale Lea	145.081.467,40	145.081.467,40	145.081.467,40
TOTALI	1.144.358.438,33	1.144.358.438,33	1.144.358.438,33

e risulta così finanziato:

ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ – TITOLI 1 E 2	Previsione di competenza 2025	Previsione di competenza 2026	Previsione di competenza 2027
E 02000 - IRAP ART. 3 COMMI DA 143 A 149 L. 23/12/1996 N. 662 – Quota destinata alla Sanità	34.997.495,00	34.997.495,00	34.997.495,00
E 13000 - Compartecipazione Regionale all'imposta sul Valore Aggiunto I.V.A. art. 2 DLgs. n. 56 del 18/02/2000	964.723.221,28	964.723.221,28	964.723.221,28
E 13005 - Premialità FSR - Compartecipazione IVA	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
E 13006 - Entrate di natura corrente per la mobilità Extra Regionale - Comp. Iva	63.434.722,05	64.434.722,05	64.434.722,05
E 14000 - Addizionale Regionale all'imposta sulle Persone Fisiche - art. 3, comma 143, L. 23/12/1996 n. 662	73.703.000,00	73.703.000,00	73.703.000,00
TOTALI	1.144.358.438,33	1.144.358.438,33	1.144.358.438,33

SPESA PER IL PERSONALE

Sulla base dei dati provvisori di pre-consuntivo, per l'esercizio 2024 gli impegni per la spesa di personale al lordo degli oneri accessori sono stimati nell'ammontare complessivo pari a Euro 59.237.059, di cui oneri per la spesa per il personale pari a Euro 58.107.059, oneri relativi al lavoro flessibile (fondi UE) pari a Euro 130.000, oneri sostenuti per il personale contrattualizzato in via diretta dai Gruppi Consiliari regionali stimati in Euro 1.000.000, comprensivi dell'IRAP.

Considerando una stima delle componenti da escludere, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e ss.mm.ii., pari a circa **4.776.966,00 euro**, la spesa per il personale risulta pari a **54.643.853,00 euro** (stimata per alcune voci), quindi ampiamente al di sotto del valore soglia medio 2011-2013 pari a euro 60.741.196 (in linea a quanto disposto dalla decisione della Corte dei Conti n. 97/2021/PARI e confermato con decisione n. 28/2022/PARI del 21/04/2022).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI di cui all'art. 1 comma 557, della L. 296/2006 così come modificato dal comma 5-bis dell'art.3 del D.L.90/2014 (contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 inteso in senso statico deliberazione n.16/2016 - sez. Autonomie)

SPESA del PERSONALE – Anno 2024	Spesa del personale della Regione Basilicata	Spesa del personale gestito dal Consiglio regionale	TOTALE
IMPEGNI di spesa del personale	57.707.059	400.000	57.707.059
LAVORO FLESSIBILE (TD; cococo) con fondi UE			130.000 (stimato)
ONERI SOSTENUTI PER PERSONALE CONTRATTUALIZZATO IN VIA DIRETTA DAI GRUPPI CONSILIARI			1.000.000 (stimato)
DA DETRARRE INCREMENTI CCNL 2019-2021 Dirigenti (arretrati)			- 316.240

SPESA del PERSONALE – Anno 2024		Spesa del personale della Regione Basilicata	Spesa del personale gestito dal Consiglio regionale	TOTALE
DA DETRARRE COSTO DEL PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE (al netto degli incrementi contrattuali)				- 2.000.000 <i>(stimato)</i>
DA DETRARRE spesa a carico di finanziamenti comunitari (Ag. Coesione, Capacity, FESR, FSE)				- 76.812
DA DETRARRE SPESA PERSONALE INCENTIVI PROGETTAZIONE D.LGS 50/2016				- 100.154
DA DETRARRE SPESA PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI				- 100.000 <i>(stimato)</i>
L. 190/2014 art.1 comma 424 "Spesa del personale delle Province ricollocato ai sensi della L.56/2014 e della L.R. n.49/2015 non computabile al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 art.1 L.296/2006" (al netto degli incrementi contrattuali)				- 1.800.000 <i>(stimato)</i>
L. 205/2017 art.1 comma 793: "Spesa del personale proveniente dai Centri per l'impiego non computabile al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 art.1 L.296/2006" (al netto degli incrementi contrattuali)				-2.000.000 <i>(stimato)</i>
	TOTALE SPESA ANNUA 2024			54.643.853
	VALORE MEDIO TRIENNIO 2011-2013 GIUNTA			48.599.993
	VALORE MEDIO TRIENNIO 2011-2013 ex Comunità Montane			5.626.117
	VALORE MEDIO TRIENNIO 2011-2013 CONSIGLIO			6.515.086
	TOTALE VALORE MEDIO DA CONFRONTARE			60.741.196
Differenza di spesa 2024 in relazione al valore medio				6.097.343

Dai dati riportati nel PIAO 2025-2027 approvato con la DGR del 28 marzo 2025 n. 133, emerge che nell'anno 2024 si è proceduto alle assunzioni di nuovo personale del comparto per oltre 100 unità programmate per l'annualità 2024, con la conclusione delle procedure concorsuali in sostituzione delle numerosissime cessazioni registrate nelle annualità pregresse.

Il Collegio prende atto che la media calcolata ai sensi dell'art. 33 comma 1 del DL 34/2019 e D.M. del 3.09.2019 relativi agli ultimi tre rendiconti (2022-2024), anche se il 2024 presenta un dato ancora provvisorio, è pari al **6,62%**, abbondantemente al di sotto del valore soglia del 13,50%.

La spesa per il Fondo delle risorse decentrate è stimata per l'annualità 2025 in Euro 2.800.000 per l'area della Dirigenza in linea all'ipotesi di contrattazione del 2024; mentre è quantificata in Euro 10.072.974 per il Comparto (cfr. Verbale n. 10/2025); la spesa per la remunerazione delle ex Posizioni Organizzative/EQ ammonta ad euro 3.696.771.

Tanto considerato, il Collegio osserva che la spesa per lavoro dipendente, prevista per il triennio 2025-2027, tiene conto:

- ✓ del vincolo finanziario di riduzione della spesa di personale rispetto al dato medio della spesa di personale

degli anni 2011-2012-2013 (art. 1, comma 557 e ss., legge n. 296/2006);

- ✓ dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017;
- ✓ dei limiti di spesa di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, così come regolati dal decreto 3 settembre 2019 "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle Regioni*". Si evidenzia che l'art. 6 del predetto D.M. dispone espressamente che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal medesimo D.M., non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006;
- ✓ di quanto disposto dall'art. 1, comma 424, della legge n. 190/2014 per il quale la spesa di personale proveniente dalle ex Province non rileva al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006;
- ✓ di quanto disposto dall'art. 1, commi 793-799, della legge n. 205/2017 per il quale la spesa di personale proveniente dai centri per l'impiego non rileva al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006.

In materia di incarichi esterni di collaborazione e di consulenza (spesa per incarichi di collaborazione) l'art. 57, comma 2, lettera b), del D.L. n. 124/2019, ha stabilito che a decorrere dal 1.1.2020 a seguito delle modifiche apportate dall'art.1 comma 545 della L.160/2019 all'art.9 comma 28 del DL n. 78/2010, le limitazioni non si applicano più alle Regioni in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta dalla Regione Basilicata nel 2009 per incarichi di collaborazione è stata di euro 729.098.

Tale limite, a partire dal mese di dicembre 2021 (data di assunzione del personale stabilizzato ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.n.75/2017) ha subito la decurtazione delle risorse utilizzate al fine di accrescere le capacità assunzionali necessarie per il superamento del precariato, quantificate in euro 230.000 (DGR n. 721/2021).

Quindi, a partire dall'annualità 2022, il nuovo limite per tali spese è diventato pari a 499.098 euro.

La spesa per il personale con incarichi a tempo determinato, di collaborazione e lavoro autonomo, per l'esercizio 2024, risulta pari a circa 370.000 euro, quindi rientra nel nuovo limite di spesa.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D.Lgs.n. 118/2011, come meglio esplicitato nella nota integrativa.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento da parte della Regione Basilicata, allegato al bilancio ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 18/2011 evidenzia un ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento ben al di sotto del limite di legge consentito pari al 20% del totale delle entrate tributarie al netto della sanità. Complessivamente si conferma la tendenza della Regione Basilicata nella riduzione dello stock di debito che al 31.12.2024 è pari a 228,98 milioni di euro e si segnala nuovamente come non sia stato autorizzato alcun nuovo indebitamento.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Anche al termine dell'esercizio 2024 la Regione non ha più in essere strumenti finanziari derivati.

FONDI E ACCANTONAMENTI FINANZIATI CON ENTRATE LIBERE

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ FINANZIATO CON ENTRATE LIBERE REGIONALI

L'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, al punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, comprese quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, etc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, missione 20, programma 02, titolo 1 è determinato in:

- ✓ euro 14.775.550,00 per il 2025
- ✓ euro 13.414.950,00 per il 2026
- ✓ euro 12.870.710,00 per il 2027

ed è gestito a termini dell'art. 46 del DLgs. 118/2011, mentre il fondo crediti di dubbia esigibilità per il fondo di parte capitale ha stanziamento pari ad euro 0,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027.

Dalla nota integrativa si rileva che per la stima del valore da attribuire al fondo crediti di dubbia esigibilità nel periodo 2025-2027, si è proceduto, conformemente a quanto prescritto dal principio contabile, alla:

1. *individuazione delle entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di entrata e riconducendo gli stessi alle rispettive "Tipologie" e "Titoli";*
2. *analisi dell'andamento di tali crediti nei cinque esercizi precedenti 2018/2022;*
3. *calcolo, per detti esercizi, della media del rapporto tra incassi e accertamenti, utilizzando il metodo che il Principio contabile prescrive che venga utilizzato "a regime", ovvero quello della media aritmetica semplice, calcolata sia come rapporto tra i totali;*
4. *applicazione agli stanziamenti previsionali di ciascuna entrata di cui al precedente punto 1. di una quota pari al complemento a 100 della media di cui al punto 3.*

Per l'individuazione dei crediti di dubbia esigibilità, si è provveduto ad escludere i crediti vantati nei confronti di altre amministrazioni pubbliche nonché le entrate tributarie accertate per cassa; sono state escluse le entrate tributarie che finanziano la sanità e le manovre fiscali regionali accertate, rispettivamente, sulla base degli atti di riparto e delle stime diramate dal Dipartimento delle Finanze della Ragioneria Generale dello Stato. Circa l'analisi dell'andamento negli esercizi 2018/2022 degli accertamenti e delle riscossioni afferenti ai crediti di dubbia esazione si sono considerate le sole riscossioni in c/competenza e non anche quelle in c/residui

dell'esercizio precedente e ciò conformemente a quanto stabilito dalla modalità di calcolo cosiddetta "a regime".

Inoltre, per quanto attiene alla percentuale di stanziamento di bilancio accantonato al FCDE, sin dal primo esercizio di applicazione del nuovo principio contabile, a scopo prudenziale si è optato per il 100% dell'importo quantificato.

Il metodo sopradescritto ha portato ad un accantonamento al FCDE massimamente prudenziale rispetto alle alternative consentite dal principio contabile.

Per ciò che riguarda la rappresentazione di dettaglio del FCDE per ciascuno degli esercizi ricompresi nel bilancio triennale, si rimanda al prospetto allegato al disegno di legge di approvazione al bilancio di previsione per l'anno 2025 ed il triennio 2025-2027 compilato sulla base degli schemi pubblicati su ARCONET.

Per quanto attiene alla percentuale di accantonamento l'Ente riferisce che è stato applicato il metodo della media semplice, (esempio 5, punto 2, lettera a) come previsto dal "Principio contabile" allegato A/2 D. Lgs. 118/2011.

I crediti verso le amministrazioni pubbliche in linea generale non vengono svalutati, come precisato dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria, al punto 3.3.

L'accantonamento a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risulta quindi formalmente correttamente calcolato.

Il Collegio ha accertato la regolarità del calcolo del fondo e il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO FINANZIATO CON ENTRATE LIBERE REGIONALI

Dalla nota Integrativa risulta che, **nonostante la difficoltà di ricognizione del contenzioso da parte dell'ufficio legale**, nel bilancio di previsione siano stati effettuati i seguenti stanziamenti:

- ✓ sono state iscritte, sui tre esercizi del bilancio di previsione pluriennale 2025/2027, risorse per euro 1.500.000,00 sul capitolo di spesa U09170 "ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI GIUDIZIARI E PIGNORAMENTI";
- ✓ è stato iscritto sul capitolo di spesa U52430 "RIPIANO DISAVANZI GESTIONE LIQUIDATORIA ART. 6 LR 12/08" uno stanziamento di euro 1.000.000,00 nell'esercizio 2024, per tener conto delle gestioni liquidatorie in capo alle ex Aziende sanitarie che spesso generano anche contenziosi.

Come evidenziato nel precedente paragrafo riferito al risultato presunto di amministrazione 2024, nello stesso risulta un accantonamento presunto di circa 19 milioni di euro e di oltre 8 milioni di euro sul fondo debiti fuori bilancio, dei quali circa 17 milioni di euro sono stati applicati al bilancio.

Sul punto l'organo di revisione non può che reiterare l'invito ad adottare le più opportune iniziative organizzative e strumentali, volte a una ricognizione dei contenziosi in essere e conseguente attendibilità della valutazione del Fondo Contenziosi.

ACCANTONAMENTI PER DEBITI COMMERCIALI FINANZIATO CON ENTRATE LIBERE REGIONALI

L'ammontare accantonato è pari a euro 1.070.167,45 finanziato da entrate libere regionali, ed è stato iscritto sul capitolo U67107 del risultato di amministrazione ed è calcolato sulla base della stima dei tempi di pagamento 2024.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione di Giunta regionale n. 775 del 19/12/2024 è stato aggiornato l'elenco contenente gli organismi strumentali, gli enti controllati e partecipati, le società del "Gruppo Amministrazione Pubblica", secondo quanto stabilito dal D.Lgs.n.118/2011 e dall'allegato n. 4/4.

Di seguito una tabella contenente le società partecipate e controllate dalla Regione, capogruppo come definiti dall'art. 11 ter, comma 2, lettera b) del D.Lgs.n.118/2011, indicante la percentuale di proprietà della Regione:

Società	Quote possedute (%)
Sel Spa	100%
Sviluppo Basilicata Spa	100%
API-Bas Spa	100%
Consorzio Aeroporto Pontecagnano s.c.a.r.l.	6,79%
Acquedotto Lucano Spa	49%

Di seguito una tabella contenente gli enti strumentali della Regione sottoposti al controllo di cui alla legge regionale n. 11/1996 e ss.mm.ii.

Enti strumentali
Parco Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane
Parco delle chiese rupestri materane
Parco Naturale Regionale del Vulture e relativo Ente di Gestione
Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura
Agenzia di Promozione del Turismo
Agenzia Regionale per l'Ambiente Basilicata
Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Basilicata
Agenzia Regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva
Ente di Governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata
Ater Matera
Ater Potenza

Il Collegio evidenzia che il principio contabile (comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1) prevede che relativamente alle partecipate la nota integrativa riporti le seguenti informazioni:

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

In nota integrativa è stato inserito apposito allegato riferito ai predetti Enti e società con l'indicazione della quota di partecipazione posseduta e con la distinzione tra Società ed Enti strumentali, così come richiesto dal

Collegio dei revisori.

Il Collegio effettuerà ulteriori controlli in sede di rendiconto, nonché nei prossimi mesi in base alla pianificazione già effettuata anche alla luce degli obblighi di eventuali accantonamenti anche verso le partecipazioni indirette, come meglio evidenziato nella parte del Fondo perdite accantonato nell'avanzo presunto.

PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è il programma di riforme ed investimenti predisposto dal Governo italiano per poter beneficiare delle risorse del Next Generation EU (NGEU), approntato dall'Unione Europea per uscire dalla crisi economica, sociale e sanitaria rivenienti dalla pandemia da COVID-19.

Il PNRR si articola in sei Missioni e 16 Componenti

Il PNRR è affiancato dagli interventi finanziati dal REACT-EU, per 13 miliardi di euro, e dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC), finanziato dal Fondo nazionale complementare (FNC), istituito con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 (Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti), per circa 30,6 miliardi di euro. Il REACT-EU e il FNC finanziano interventi nell'ambito delle stesse Missioni e Componenti del PNRR e per il medesimo periodo di riferimento 2021-2026.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure), alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente.

Per il finanziamento dell'iniziativa NGEU, ai sensi dell'articolo 1, comma 1037, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), è stato istituito un Fondo di rotazione nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Decreto MEF 11 ottobre 2021, gli enti territoriali in contabilità finanziaria accendono appositi capitoli all'interno del bilancio finanziario gestionale, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative agli specifici finanziamenti.

Il Collegio prende atto che nel DEFR sono descritti i progetti finanziati da risorse provenienti dal PNRR e dal PNC. In merito si rammenta che la Regione deve dotarsi di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR e PNC, anche mediante modifiche ai regolamenti interni. Sul fronte contabile il Collegio, già nel corso dell'esercizio 2022, ha avuto modo di verificare che l'Ente ha predisposto appositi capitoli (ai sensi dell'art. 3, comma 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle spese relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

La Regione Basilicata con Delibera di Giunta regionale n. 230 del 14/04/2023 avente ad oggetto "PNRR – Direttive per l'implementazione del vigente sistema dei controlli interni regionali".

Nel bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027, a fronte di 122.862.527,09 euro impegnati negli esercizi precedenti, sono stati iscritti, per la realizzazione del PNRR, 121.917.136,06 euro.

Inoltre, per la realizzazione del Piano Nazionale Complementare al PNRR, a fronte di 65.094.209,55 euro impegnati negli esercizi precedenti, sono state iscritte risorse in bilancio per 42.973.936,27 euro.

Il Collegio nel corso del precedente esercizio, con verbale n. 38 del 25/11/2024 ha assolto nei termini all'adempimento della cosiddetta Tabella PNRR 2024 di cui alla deliberazione n. 6 del 23/04/2024, depositata il 26/04/2024, della Corte dei Conti – Sezione Autonomie, con la quale appunto sono state approvate le Linee guida ed il questionario per la relazione dei Collegio dei Revisori sul rendiconto 2023 di Regioni e Province autonome.

Rammentato che la Tabella PNRR 2024 è stata resa disponibile sul portale QFIT "Questionari Finanza Territoriale" dal 1^ luglio 2024, con scadenza 10 settembre, termine che in data 6 settembre è stato prorogato al 30 settembre da parte della stessa Corte dei Conti – Sezione Autonomie, a causa dei numerosi problemi operativi riscontrati nella piattaforma.

Rilevato che la nuova modalità di compilazione della Tabella di monitoraggio PNRR ha previsto per il 2024 l'aggiornamento dei dati in singole schede per ciascun CUP assegnato ai Progetti finanziati con risorse PNRR, PNC.

In Collegio nel rinviare al contenuto dei verbali n. 33/2024 e 35/2024 per il dettaglio del lavoro svolto resosi necessario per assolvere all'adempimento, in questa sede evidenzia che per la Regione Basilicata sono stati trasmessi n. 54 schede CUP.

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, è stata redatta complessivamente nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 8 del D.Lgs.n.118/2011, indicando in particolare:

- ✓ i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- ✓ l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- ✓ l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- ✓ l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- ✓ l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- ✓ l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- ✓ l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- ✓ altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CONSIDERAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Il Collegio dei Revisori, terminata l'analisi svolta sia individualmente, sia in forma collegiale, dei provvedimenti e dei documenti richiamati nel presente parere, considera:

a) con riferimento alle previsioni di parte corrente:

complessivamente congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- dei riflessi delle decisioni descritte nel DEFR;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per gli altri fondi effettuati dall'ente;

b) con riferimento alle previsioni di investimenti:

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti;
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il Documento di economia e finanza con la proposta di Legge di stabilità;

c) con riferimento alle previsioni di cassa:

- attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge;

d) con riferimento alle partecipate:

- di monitorare ed acquisire periodicamente i dati contabili esercitando una attività di stimolo e controllo verso le stesse allo scopo di ottenere costantemente informazioni aggiornate anche tramite periodici confronti con i rispettivi organi di controllo; in particolare rispetto agli stanziamenti del fondo perdite sarà necessario verificarlo in corso d'anno in seguito all'approvazione del rendiconto 2023;

e) con riferimento ai vincoli di finanza pubblica:

- possibile il conseguimento degli equilibri di bilancio nel rispetto di quanto disposto dall'art. 40 del D.Lgs.n. 118/2011.

Il Collegio, oltre a quanto evidenziato e segnalato nel corso della presente relazione, in particolare,

RACCOMANDA

- ✓ un costante monitoraggio degli equilibri di bilancio nel corso dell'esercizio al fine di poter attivare tempestivamente, in caso di necessità, tutte le azioni correttive ritenute più adeguate a garantire la permanenza degli equilibri, con particolare riferimento:
 - ❖ all'andamento e alla realizzazione delle entrate previste al titolo 1 e al titolo 3;
 - ❖ agli accantonamenti a copertura degli oneri derivanti da atti giudiziari di pignoramenti subiti dalla Regione;

- ❖ agli accantonamenti a copertura dei debiti fuori bilancio e di eventuali ulteriori passività potenziali;
- ✓ di continuare a monitorare puntualmente gli effetti derivanti dal contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di verificare l'adeguatezza degli accantonamenti previsti sia sul risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024, sia sugli accantonamenti previsti sul bilancio di previsione 2025/2027;
- ✓ con riferimento agli interventi finanziati da risorse del PNRR e del PNC di adottare tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia, al fine di garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario UE e la tracciabilità contabile e documentale di tutte le operazioni, e consentire l'attività di monitoraggio, audit e rendicontazione nel rispetto dei milestone e target.

Infine, in considerazione dell'elevato numero di variazioni di bilancio intercorse anche nell'esercizio 2024 sottoposte ad approvazione della Giunta regionale, questo Collegio raccomanda tutte le Direzioni Generali una più efficiente programmazione e ad una maggiore organizzazione nella gestione delle risorse assegnate. In merito, al fine di conseguire i risultati attesi sotto il profilo anche organizzativo, il Collegio suggerisce nuovamente di valutare l'opportunità di adottare uno specifico regolamento interno di contabilità da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale che vada verso una semplificazione e snellimento dell'attività di gestione del bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 72 del D.Lgs.n.118/2011 e tenuto conto:

- ✓ della sottoscrizione della Deliberazione da parte del Dirigente Generale della Programmazione e del Dirigente dell'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio;
- ✓ delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- ✓ della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

il Collegio dei Revisori:

- ✓ attesta la corrispondenza della proposta di legge relativa al Bilancio di previsione 2025-2027 alle norme di legge nazionali e regionali vigenti in materia del D.Lgs.n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n.4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ rileva la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile complessiva delle previsioni di Bilancio;
- ✓ invita la Regione a inviare, nei termini di legge, i dati relativi al Bilancio di previsione alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e a pubblicare sul proprio sito istituzionale quanto previsto dall'art. 39, comma 16, del D.Lgs.118/2011;
- ✓ rileva la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

e, oltre a quanto evidenziato e segnalato nel corso della presente relazione, in particolare,

IL COLLEGIO

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, delle raccomandazioni espresse e delle considerazioni formulate nella presente relazione;

Visto il disegno di legge di bilancio 2025-2027;

Visti il Documento di economia e finanza regionale 2025/2027 e la Legge di stabilità per l'anno 2025;

ESPRIME

complessivamente parere favorevole sul Disegno di Legge di Bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, da presentare al Consiglio regionale della Basilicata per la sua approvazione.

Addì, 18 aprile 2025.

La data del presente parere è quella dell'ultima firma digitale apposta.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Anna Rosa Barbuzzi – Presidente

Firmato digitalmente da: Anna Rosa Barbuzzi
2025.04.18 18:27:50

Monaldo Andreozzi – Componente



Firmato digitalmente da:
Monaldo Andreozzi
Ragioniere Commercialista
Firmato il 18/04/2025 17:26
Seriale Certificato: 17197934
Valido dal 12/04/2023 al 12/04/2026
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Salvatore Romanazzi – Componente



Salvatore Romanazzi
18.04.2025 18:07:42 GMT+02:00